

Sportegolando

di **Jessica D'Ercole**

SCARAMANZIA → «Sono abbastanza scaramantico. Tengo l'amo hawaiano che ci si tonda dalla collana stretto tra i denti e le dita incrociate. Un lavoraccio, ma fa parte dell'interismo, del credere di poter determinare le vittorie con certi gesti»
[Max Pezzali, grande tifoso dell'Inter]

VOCAZIONE → «Quando smetterò mi

piacerebbe continuare nel mondo del calcio, forse come allenatore. Per essere un allenatore devi sentire la vocazione, potrei usare tutto quello che ho imparato da Mourinho o Ancelotti»
[Il calciatore brasiliano Kakà, al momento senza squadra]

TRIBUNA → «La partenza lenta è stata colpa mia: ho cercato di riprodurre lo

stesso gioco della B, partendo da dietro. Non abbiamo mai demeritato, ma abbiamo perso spesso. E allora ho cambiato qualcosa, se bisogna buttare la palla in tribuna lo facciamo»
[Leonardo Semplici, ex calciatore e ora allenatore della Spal]

STUPIDAGGINI → «Ho cominciato in Italia a giocare, seguendo mio padre,

ed era fantastico, perché ho imparato prima di tutto i fondamentali. La maggior parte dei ragazzini in America imparano subito a palleggiare in modo creativo. In Italia, ti insegnano i veri fondamentali e non le stupidaggini»
[L'ex giocatore statunitense di basket Kobe Bryant, di cui è appena uscita in Italia la biografia Showboat, scritta da Roland Lazenby, editore 66thand2nd]



QUI TORO Il capitano a secco dal 20 settembre. Con il Chievo confermato Burdisso
Gallo e i due mesi di digiuno Belotti vuol rialzare la cresta

→ Non è ancora diventato un hashtag, ma all'interno dello spogliatoio del Toro è quasi una parola d'ordine: tutti per il Gallo. Ancora non ha superato completamente la delusione per la mancata qualificazione al Mondiale di Russia, Andrea Belotti, e la ferita resterà aperta per molto tempo, passerà dal sorteggio della 1ª dicembre e durerà fino a metà giugno, quando inizierà la 21ª edizione della Coppa del Mondo. Il capitano del Toro ha vissuto una settimana complicata, ma ha ricevuto l'affetto e la vicinanza di tutti i compagni di squadra. Pensa soltanto a voltare pagina e non vuole altre distrazioni.

In questa stagione non si è ancora visto il vero Gallo: appena tre i gol (rispetto agli 8 dello scorso anno) segnati in campionato e un infortunio che lo ha tenuto lontano dai

campi per poco meno di un mese. Il numero 9 del Toro vuole a tutti i costi tornare ad alzare la cresta, non entra nel tabellino dei marcatori addirittura dal 20 settembre scorso. Un digiuno di sette partite (anche se tre le ha saltate) cui mettere la parola fine: contro il Chievo è questo il suo obiettivo. E anche i compagni vogliono che torni ad esultare: «Cerchiamo di dargli una mano a ritrovare il gol - ha dichiarato Rincon - ha dichiarato Rincon ai microfoni di Torino Channel - perché abbiamo bisogno di lui. Certamente la delusione con la Nazionale è stato un duro colpo per il Gallo, sarebbe stato il suo primo Mondiale». Non solo Belotti, però: «Dobbiamo dare continuità alle ultime prestazioni - ha continuato il venezuelano - così avre-

mo continuità di risultati. Vogliamo confermare ciò che abbiamo fatto vedere contro l'Inter. Attenzione al Chievo: è una squadra aggressiva che ti fa giocare male, noi però puntiamo a stare nella parte alta della classifica». Il tecnico Mihajlovic sembra orientato a confermare l'undici che, prima della pausa, tanto bene aveva fatto a San Siro contro i nerazzurri: avanti con il 4-3-3, Burdisso è leggermente in vantaggio sul rientrante Lyanco e su Moretti. Rincon, dunque, ancora in posizione di regista: «Sto giocando da perno centrale - ha continuato al canale tematico granata - e mi viene chiesto di dare maggiore equilibrio: sono pronto a farlo». Baselli, Obi e Acquah si giocano gli altri due posti in media. Iago, poi, vuole proseguire nel suo momento d'oro: è il bomber del Toro, al Chievo ha già segnato quattro reti in carriera. Con lo spagnolo e con il Gallo, ovviamente, Adem Ljajic, galvanizzato dal pass per la Russia e la doppia gioia nazionale con le reti a Cina e Corea del Sud. Altra panchina per Niang, chiamato al riscatto eventualmente a gara in corso.

Emanuele Pastorella

| TORINO | CHIEVO |
|--------------------------------|-------------|
| 4-3-3 | 4-3-1-2 |
| Sky Calcio 3 - Domenica ore 15 | |
| Sirigu | Sorrentino |
| De Silvestri | Cacciatore |
| N'Koulou | Gamberini |
| Burdisso | Tomovic |
| Ansaldi | Gobbi |
| Baselli | Castro |
| Rincon | Radovanovic |
| Obi | Hetemaj |
| Iago Falque | Birsa |
| Belotti | Meggiorini |
| Ljajic | Inglese |
| ARBITRO: Banti | |
| ALL: Mihajlovic | ALL: Maran |

QUI GIOVANILI
Dal Canto con Pjaca Toro-Udinese

Bisognerà ancora aspettare per vedere la prima vittoria tra le mura del rinato Filadelfia: questa volta, però, non a causa di un risultato casalingo negativo, ma perché i ragazzi di Coppitelli si sposteranno momentaneamente a Grugliasco. Oggi, infatti, la sfida contro l'Udinese in programma alle 14.30 si disputerà in via Leonardo Da Vinci, l'obiettivo è dar seguito alle tre vittorie consecutive conquistate nel derby contro la Juventus, contro la Fiorentina e contro il Chievo Verona, arrivate tutte in trasferta. Stesso obiettivo per i bianconeri di Alessandro Dal Canto: dopo i tre punti ottenuti contro la Fiorentina - avrà a disposizione anche il croato Pjaca -, a Milano contro i rossoneri si cerca il bis (Sportitalia, calcio d'inizio alle 13 di oggi). Sfide casalinghe anche per tutte le Under granata: a Grugliasco saranno di scena gli Under 17 contro il Genoa e l'Under 16 contro il Carpi, sfida contro gli emiliani anche per l'Under 15 ma sul campo sportivo di via Palatucci. Per quel che riguarda i bianconeri, l'Under 17 attende la Sampdoria a Vinovo, mentre le Under 15 e 16 sono chiamate alla doppia trasferta di Novara.

[e.p.]

CIRCOLO DEI LETTORI Miha, Sirigu e De Silvestri ieri sera alla presentazione di "Crazy for Football"
«Nel calcio servirebbero gli psicologi»

→ C'erano anche Sinisa Mihajlovic, Salvatore Sirigu e Lorenzo De Silvestri ieri sera al Circolo dei Lettori di via Bogno. Hanno partecipato alla presentazione del libro Crazy for Football, edito da Longanesi, scritto da quattro mani da Volfgang De Biasi e Francesco Trento. Dopo il successo ottenuto dall'omonimo film del 2016, vincitore anche del David di Donatello come miglior documentario, la storia di un gruppo di giocatori di calcio che si preparano a vivere i Mondiali in Giappone è diventata un libro: i protagonisti sono

persone con problemi mentali, che però non smettono di sognare correndo dietro ad un pallone, proprio come una squadra "normale". «Il calcio per noi è un lavoro, ma è anche un modo per conoscere tante persone diverse, dal carattere alla nazionalità» dice di De Silvestri, mentre per Sirigu «un domani, quando smetterò, mi mancherà la vita dello spogliatoio». «Nel calcio servirebbero gli psicologi - dice invece Miha - anche se ci vorrà tempo: serve la medicina giusta per ogni singolo giocatore»

[e.p.]



TUTTI PAZZI

Qui accanto, Mihajlovic, Sirigu e De Silvestri alla presentazione del libro "Crazy for Football". Qui accanto, il tecnico granata Sinisa Mihajlovic sul palco del Circolo dei Lettori



REGIONE PIEMONTE **Comune di Torino**

4ª maratona della felicità

TORINO DOMENICA 26 NOVEMBRE 2017 PARCO COLLETTA

INFO: 011 853012 • 347 9811901 procvicos@yahoo.it

APERTA A TUTTI ISCRIVITI SUBITO!

PERCORSO ADATTO AL FITWALKING **KM 21-10-5**

iniziativa di pubblica utilità basata sull'opuscolo "La Via della Felicità" di L. Ron Hubbard

LOCATO DUE TOP TEC NATURAL POINT RASINFLEX FIVEGRAPHICS VENUSIA GIULIO CESARE Icgos Sania Mobal